

CIPRESSA GEOGRAFIA - 11

Edizione speciale on line 8 luglio 2022

Cari lettori,

chiusa la prima serie di questo giornalino circa due anni fa, non se ne è sentito più parlare perché l'organo ufficiale di AIIG-Liguria, "Liguria Geografia", aveva ripreso ad uscire regolarmente anche nell'edizione cartacea.

Perché questa rinascita dopo tanto tempo? Diversi sono i motivi, tra cui il desiderio di parlare di alcuni argomenti, non particolarmente importanti dal punto di vista culturale, ma che possono interessare una parte del nostro abituale uditorio.

Intanto, riferire di alcune delle "passeggiate geografiche" organizzate (e realizzate) in quest'ultimo anno sociale; poi, ricostruire almeno in parte la storia della nostra Sezione provinciale, sulla base di alcuni do-

cumenti ritrovati nel nostro archivio; da ultimo, proporre qualche approfondimento.

Il ritorno - da alcuni mesi - alle solite attività, facendo finta di credere che l'epidemia da Covid-19 sia ormai dietro alle spalle, non può farci ignorare che gli insegnamenti che da quella crisi ci attendevamo (soprattutto per quanto riguarda i rapporti col prossimo) non si sono avuti: anzi, in molti di noi è cresciuto il senso di fastidio (se non di antipatia o di odio) verso "gli altri", come si nota dal tono sempre più esasperato degli interventi nei siti detti "social", in cui i contrasti si trasformano spesso in rissa tra "a-social". Chi scrive vuole cercare di contribuire a un dialogo aperto ma rispettoso.

Buona lettura! G.G.

La foto presentata qui sotto, che ci auguriamo possa essere rinfrescante date le temperature abbastanza elevate di questo periodo, è stata scattata a Cipressa l'11 febbraio 2010 nel corso di una breve nevicata di fine inverno (in quell'anno le precipitazioni ad Imperia furono di 872 mm).



Le “passeggiate geografiche”: un consuntivo dopo due anni.



Dal febbraio 2020 siamo stati costretti ad interrompere le nostre conferenze ad Imperia presso il centro “Carpe diem” a causa delle restrizioni nei nostri spostamenti imposte dalla pandemia di Covid-19; quando - a fine estate - c’era ancora il timore di incontrarsi in ambienti chiusi (e, comunque, il Comune aveva giustamente imposto delle limitazioni di numero per accedere ai suoi locali), al Presidente è venuta in mente un’iniziativa che consentisse almeno di incontrarci nuovamente, quella delle “passeggiate geografiche”, visite di mezza giornata in località vicine al capoluogo provinciale, concluse se possibile da un semplice pasto in comune. È stata proposta per fine settembre 2020 una facile camminata da Cipressa a Costarainera passando per l’antica pieve di Sant’Antonio (n. 1 nella carta), a cui ne hanno fatto seguito altre, e cioè:

- 2, a Santo Stefano al Mare,
- 3, a San Lorenzo al Mare e Liguèglietta,
- 4, a Terzorio e Pompeiana,
- 5, a Dolcedo,
- 6, a Moltedo (frazione di Imperia),
- 7, a Riva Ligure,
- 8, a Civezza,
- 9, a Torre Paponi e Boscomare (mentre è rimasta in sospeso la visita a Pietrabruna capoluogo),
- 10, a Montalto Ligure,
- 11, a Taggia.

Mentre le prime tre passeggiate si sono svolte nell’anno sociale 2020-21 (settembre e ottobre 2020, giugno 2021), le otto successive sono state realizzate nell’anno sociale 2021-22, all’incirca con una cadenza mensile. Si è scelto sempre la mattinata di un sabato, nella speranza che anche soci tuttora in servizio ritenessero di prendervi parte.

I partecipanti (quasi tutti soci AIIG, in parte nuovi iscritti, attratti forse da questo tipo di attività)¹ sono stati

da una quindicina a circa 25, e sono parsi molto interessati (tanto è vero che molti di loro vi hanno preso parte con regolarità).

Quale il motivo, al di là dell’occasione per un incontro tra amici? Ci si è accorti - questo hanno riferito i più - che piccoli borghi che si pensava privi di beni artistici e ambientali si stavano rivelando ricchi di interesse, molto al di là del previsto. Naturalmente vi hanno contribuito due tipi di informazioni: un testo di alcune pagine ben illustrato predisposto in anticipo dal Presidente e fatto avere a tutti attraverso Watts App (o distribuito in qualche copia cartacea a colori a chi non fosse collegato) e la presenza di guide locali preparate e piene di passione e amore per il loro paese, alcune delle quali hanno dichiarato la loro disponibilità a far da guida in altro momento (previo accordo) a quei soci che per qualche motivo non avevano potuto partecipare alla visita alle date previste.

Si aggiunga che la consocia Silvana Mazzoni, dopo le singole uscite, ha predisposto dei brevissimi filmati (1^{min} 30^{sec}), che in virtù di ben scelte immagini e di un commento adeguato costituiscono un bellissimo ricordo e facilitano la memorizzazione delle principali cose osservate.

A parecchi soci è stato chiesto di scrivere qualche loro giudizio su questa nuova attività, che da molti si vorrebbe fosse continuata in futuro, pur tenendo conto di una serie di difficoltà oggettive, in buona parte intuibili. Nella pagina seguente alcuni interventi di partecipanti. (G.G.)

¹ Chi scrive ricorda però con nostalgia anche un tipo analogo di attività, non a carattere storico-artistico, ma naturalistico e paesaggistico, ideato per passare “mezze giornate” (o qualche ora in più) in uno dei tanti bei posti del nostro entroterra, di cui si era fatto promotore il consocio Roberto Pavan, iniziativa purtroppo venuta meno a causa delle prime difficoltà motorie di parecchi di noi.

Ecco alcuni interventi di soci relativi alle nostre "passeggiate geografiche". Sul prossimo numero di questo giornalino pubblicheremo i testi che ci perverranno in seguito.

INCONTRI ALL'APERTO

È stato proprio il Covid-19, proibendoci le nostre riunioni al chiuso, ad ispirare al prof. Garibaldi un metodo per incontrarci all'aperto: passeggiate nel nostro entroterra. Idea migliore non poteva esserci. Abbiamo così incominciato a visitare i paesi a noi vicini, scoprendoli, nel vero senso della parola, essendo guidati da ottime guide che ci hanno raccontato la storia e mostrato dei capolavori preziosi. Abbiamo una ricchezza artistica ineguagliabile anche in piccoli paesi e, per solito, non lo sappiamo. Per quel che riguarda la geografia ci ha sempre pensato il prof. Garibaldi, e chi meglio di lui lo poteva fare? Prima di ogni singola visita ci ha sempre inviato le notizie relative.

E così abbiamo visitato 14 luoghi e, se dovessi sceglierne uno privilegiato, non saprei proprio, anche perché mi sembrerebbe di far torto agli altri.

Una considerazione però la devo fare: a Torre Paponi non si vede un filo elettrico o qualsiasi elemento moderno o ristrutturazione inappropriata, che deturperebbe l'atmosfera antica del paese. Il merito è dell'architetto Bartolomeo Papone, impresario, che ha curato meticolosamente il proprio paese e che è stato anche la nostra guida.

Con questo non voglio togliere meriti alle altre guide, sempre super e disponibili, che ci hanno comunicato la loro passione e l'amore per il loro paese.

Silvana Mazzoni

Gite fuori porta

Quando si parla di gite fuori porta normalmente si pensa alla scampagnata per mangiare tutti in compagnia sdraiati su un prato rilassati nella contemplazione della bellezza della natura ...

Le nostre gite sono un po' così, semplici e genuine, con la differenza che ci cibiamo di cultura ed arte, contempliamo bellezze architettoniche, scultoree, pittoriche, ambientali e storiche. E' una vera e propria abbuffata !

Si va in un piccolo paese nell'entroterra ligure, dove ti aspetti di trovare la solita quotidianità che contraddistingue tutti i paesi di piccole dimensioni - diciamoci la verità... un po' noiosa... - ed invece ti ritrovi a bocca aperta allo svoltare ad ogni angolo, nel passaggio attraverso un vicolo stretto, oppure nell'affacciarsi su una piazzetta ... e davanti ai tuoi occhi si apre uno scrigno

pieno zeppo di piccoli tesori spesso inesplorati.

Ma il privilegio più grande è quello di avere come cicerone un abitante di quel paese o un appassionato della zona, che ti fa scoprire anche l'animo e la storia che si celano dietro l'apparenza. "Ogni pietra ti parla" - come ci disse uno di questi fantastici condottieri - "e tu devi saperla ascoltare".

E con un po' di allenamento ti abitui anche a leggere in questi segni il perché l'abitato si sia sviluppato in quel senso piuttosto che in un altro, o per quale motivo il campanile ricordi una torre, o quale storia reale si celi dietro ad una leggenda popolare.

Le vere peculiarità però che ho trovato nelle escursioni organizzate dall'Associazione Geografi, però, sono soprattutto due:

prima di tutto il passo lento e tranquillo, senza l'affanno di fare in fretta: nessuno ti vieta di soffermarti un minuto in più a gustare quel momento magico ed irripetibile che, probabilmente, non ti si ripresenterà più; e l'altra è la condivisione: il poter apprezzare insieme la meraviglia di quello che visitiamo, respirare tutti quanti il sapore di ogni scoperta, ciascuno con le proprie peculiarità. Conoscere ti insegna ad amare, ed amare ti spinge a proteggere ciò che ami. Tutelare il nostro patrimonio incommensurabile è il compito più arduo che dovremmo tutti assolvere.

E poi, dopo aver saziato la nostra curiosità con la conoscenza, nulla ci trattiene dal sederci in una trattoria dei dintorni per saziare anche il nostro appetito in piacevole compagnia!

Laura Novaga

Considerazioni sulle gite

Per me iscrivermi all'Associazione Geografi è stato "uscire dal guscio" e vedere la realtà che mi circonda in un modo completamente diverso e per questo ringrazio Silvana Mazzoni che mi ha introdotto nel gruppo e il prof. Garibaldi che ha organizzato in modo dettagliato e preciso le interessantissime passeggiate.

Le località visitate mi hanno colpito tutte ed hanno suscitato

la mia curiosità intellettuale. È stato istruttivo vedere i siti con gli occhi delle guide che hanno coinvolto con spiegazioni esaurienti, che fossero abitanti del posto o esperti d'arte.

La località che mi ha affascinato maggiormente è Dolcedo, per l'unicità delle sue chiese e per la dotta presentazione.

Rossella Finocchiaro



Due immagini dell'ultima passeggiata, quella svoltasi a Taggia il 18 giugno scorso. In alto, all'interno della chiesa dei Domenicani; sotto, presso la porta Barbarasa.

(foto Silvana Mazzoni)



La Sezione Imperia-Sanremo dell'AIIG

Qualche notizia storica (dalle origini al 2002)

L'Associazione italiana insegnanti di geografia¹, nata nel 1954, stabilì subito di articolarsi in un certo numero di sezioni regionali (o inter-regionali) e la Liguria fu la terza sezione regionale a sorgere, già nel 1955, come risulta anche dal primo libro dei verbali di AIIG-Liguria.

Poiché la sezione Liguria ebbe da subito sede a Genova (inizialmente - e fino al 1959 - presso l'Istituto di Geografia economica dell'Università), data la forma allungata del territorio che rende abbastanza difficile incontrarsi nel capoluogo regionale parve opportuno creare delle sezioni provinciali: ne sorsero a Savona (nel 1956, attiva fino all'inizio degli anni 70, poi rifondata a fine 1994 e fusa recentemente con quella di Genova), alla Spezia (nello stesso 1956, ma da quasi subito se ne perdono le tracce, fino alla rifondazione - come "sezione interprovinciale La Spezia - Massa e Carrara" - nel novembre 2005), e nel 1960 ad Imperia, dove le prime presidenti furono Wilhelma Grifi e Caterina Garibbo Siri, ma anche qui non se ne hanno più notizie dopo pochi anni².

Solo nel 1980 fu decisa la ricostituzione della sezione ponentina, che fu chiamata "Sottosezione" (poi "Sezione provinciale") "Imperia-Sanremo" in considerazione del fatto che Sanremo è la maggior città dell'Imperiese e si sperava all'inizio che potesse crearsi anche là un buon nucleo di soci e vi si potessero organizzare delle attività (si pensava di appoggiarsi all'Istituto tecnico commerciale Colombo, dove poi si tennero alcune riunioni). La sede "ufficiosa" (mai divenuta ufficiale per presunte difficoltà burocratiche avanzate dal Preside di allora) è stata sempre presso l'Istituto tecnico "Andrea Doria" di Imperia, dove esisteva un'aula adibita a sala proiezioni che fu regolarmente utilizzata come aula di geografia dal docente della materia, che era - guarda caso - lo stesso presidente della Sezione, e che restò in servizio fino al 1997 quando ormai le riunioni si tenevano da oltre un decennio in altri locali, più spaziosi.

Nel frattempo, infatti, le lezioni dei corsi di aggiornamento e le conferenze per i soci AIIG, anche per l'accrescersi dei soci, si erano cominciate a svolgere in spazi esterni all'Istituto nautico dotati di maggiore superficie e posti a sedere. Oltre il caso di corsi organizzati in singole scuole (da Imperia a Ventimiglia), sono stati molti gli enti e le aziende che hanno accolto le riunioni dell'AIIG, dalla ex sede imperiese del Banco Ambrosiano (di proprietà della Camera di Commercio) al Centro culturale polivalente del Comune di Imperia (sito in piazza del Duomo a Porto Maurizio). Problemi di varia natura (e la scarsa disponibilità della dirigenza del settore Cultura) hanno poi reso sempre più difficile l'utilizzo di tale struttura, cosicché la Sezione ha usufruito di sale diverse, da una nel palazzo provinciale di piazza Roma a un'altra nel giardino del palazzo della Provincia in viale Matteotti, alla bella e attrezzata sala conferenze annessa al Museo dell'Olivio dei fratelli Carli. L'ultima sede è stata messa a disposizione dall'Assessorato all'Assistenza del Comune di Imperia, per un anno nella bella sala riunioni dell'ex palazzo municipale di Oneglia, e successivamente nei locali del dipendente Centro "Carpe diem", un po' decentrato perché sito nei pressi della nuova stazione ferroviaria,

ma ampio, sufficientemente attrezzato e dotato di un utile parcheggio privato esterno.

Nelle prime annate (circa un decennio) l'attività della sezione non comprendeva - se non eccezionalmente - delle conferenze per i soci, che si sono cominciate a tenere dal 1983; erano invece frequenti i corsi di aggiornamento e le escursioni di breve e medio raggio (di un solo giorno o di due, in due casi di 3 giorni: in Camargue [24-26 aprile 1987], all'isola d'Elba [29-30 aprile e 1° maggio 1989]), con mete molto varie, dalle vallate del Nizzardo alla Lunigiana, come si può notare dall'elenco in nota³.

Quanto ai corsi di aggiornamento, alcuni si sono tenuti su richiesta specifica di singole scuole e con argomenti da esse proposti, altri si sono svolti nell'ambito delle iniziative di Unire-Imperia, altri ancora sono stati organizzati dalla Sezione dedicandoli in prevalenza a specifiche aree della regione, all'ambiente mediterraneo, a stati europei, alla storia delle

¹ Nata in Italia per riunire docenti italiani, si poteva evitare il secondo nome del tutto inutile "italiana", mettendo se mai, molto più saggiamente, il termine "nazionale", il che avrebbe consentito di creare l'acronimo "ANIG" (fino ad allora inesistente) invece dell'orribile e pressoché impronunciabile

"AIIG", che ha sempre imposto di fare lo *spelling* ogni volta che se ne deve parlare ad estranei (tra noi pronunciamo semplicemente l' *Aigi*, salvo quei due o tre fanatici che preferiscono imitare la voce di un galletto strozzato, dicendo l' *A-i-i-gh*). Qui nell'Imperiese non si adoperava quasi mai il nome AIIG, ma si parla del "gruppo dei geografi", il che non è proprio esatto, ma ormai è entrato nell'uso.

² G. STALUPPI, *50 anni tra ricerca e didattica. Materiali per una storia dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia (1954-2004)*, Roma, Semestrale di Studi e Ricerche di Geografia, 2004, pp. 38-39.

Neanche Caterina Garibbo, tuttora socia AIIG, interpellata in proposito, è riuscita a ricordare come andarono le cose.

³ Si elencano qui tutte le escursioni organizzate fino al 1990 dalla Sezione di Imperia, di cui solo la prima fu predisposta dalla Sede regionale:

- Val Nervia (da Genova, 24.5.81), con la collaborazione di E. D'Egidio,
- Val Roia (10-11.1081), con la collaborazione di Ernesto D'Egidio e Enzo Bernardini,
- Cinque Terre (17-18.4.82), con la collaborazione della Cooperativa Agricola Cinque Terre,
- Alta val Roia (in collaborazione col GENI, 2-3.10.82),
- Portofino Vetta (20.3.83), in collaborazione con Maria Pia Turbi,
- Fréjus - Cannes - isole di Lerino (1.5.83),
- Alta val d'Aveto, Riserva naturale Agoraie (2-3.6.84), con la collaborazione del Corpo Forestale dello Stato e di Romana Fadelli,
- Tenda-Briga-Saorgio (7.10.84),
- Finalese e Mònie (31.3.85),
- Lunigiana (1-2.6.85), con la collaborazione di Augusto Cesare Ambrosi e Paolo Roberto Federici
- Alta val Roia a piedi (Valmasca e lago dell'Agnello), 29.9.1985,
- Marsiglia - Cassis - les Calanques (19-20.4.86),
- Arles e la Camargue (24-26.4.86),
- Nizza (20.3.88), con la collaboraz. di Paul Castéla, Raschi e P. Andréani,
- Valli Tinea e Vesubia (14-15.5.88), con la collaboraz. di Paul Andréani,
- Arles-Les Baux-Cavaillon-Saint Maximin-la-Sainte-Baume (15-16.4. 89),
- Piombino - isola d'Elba - Massa Marittima - Volterra (29-30.4 e 1.5.89), con la collaborazione di P. R. Federici,
- Parco regionale del Beigua (4.6.89),
- Monte di Portofino (1.4.90), con la collaborazione di M. P. Turbi,
- Sardegna settentrionale (28.4-2.5.90)
- Cinque Terre (19-20.5.90).

A. I. I. G. Sottosezione Imperia-Sanremo

Anno sociale 1980-81

Insediamento del Comitato della neo costituita sottosezione (9.1.81)

Il 9 gennaio 1981, presso l'Istituto nautico d'Imperia, che sarà la sede della sottosezione, si è tenuta la riunione costitutiva.

IPresidite della sez. Liguria, prof. Pietro Barozzi, dopo aver accennato ad appuntamenti previsti per l'anno in corso, augurò buon lavoro alla sottosezione che oggi si costituisce e discute subito dopo tra i soci presenti la votazione per l'elezione del Comitato direttivo (che è composto di 3 membri); i risultati dello scrutinio (che compendia anche alcune schede pervenute per posta) sono i seguenti: G. Garibaldi 12 voti, W. Ongarello 10, mentre altri 8 soci ottengono 1 voto ciascuno.

Il Comitato direttivo risulta costituito da G. Garibaldi (presidente), W. Ongarello (segretario), mentre il terzo membro, che avrà funzioni di vice presidente, viene scelto estruendo a sorte un nome tra gli otto soci che avevano ottenuto un voto, ed è A. Ferrando (*).

Il prof. Barozzi dà quindi la parola al prof. Garibaldi, il quale dichiara che provvederà ad informare al più presto gli altri due eletti (non presenti alla riunione) per ottenere le formali accettazioni, quindi si rivolge ai presenti per chiedere qual proposta intendano fare per l'inizio dell'attività della sottosezione.

Si vorrebbe la creazione di una piccola biblioteca presso la sottosezione e inoltre si chiede di essere intesa la fusione delle biblioteche dei vari centri da Albenga a Ventimiglia affinché incrementino l'acquisto di testi geografici; la sottosezione, in particolare, potrebbe contribuire all'approvvigionamento di un catalogo delle pubblicazioni geografiche già ora esistenti in dette biblioteche. Per una migliore conoscenza del territorio si dà mandato al nuovo direttivo di intercettare persone esperte delle zone periferiche per organizzare conferenze ed escursioni a breve raggio (da ripetere poi con le scolaresche) e in particolare si cita, come area di notevole interesse, l'alta val Roja.

Parte della 1ª pagina del piccolo registro che il Presidente tiene fino al 2003-04 (e consta di 63 pagine scritte a mano), per registrarvi tutti gli eventi relativi alla Sezione imperiese

esplorazioni⁴.

Per quanto riguarda le singole conferenze o lezioni, come si è accennato, furono inizialmente molto limitate, anche per la poca disponibilità di tempo del Presidente (che solo da fine 1997, andato in pensione, poté occuparsene personalmente) e per la difficoltà di trovare relatori adeguati. Se ne sono tenute alcune in occasione delle assemblee annuali, una (il 14.3.85) presso lo Zonta Club di Imperia dedicata all'alta val Roia e un'altra il 22.3), sullo stesso argomento, presso la Scuola media di Bordighera, in collaborazione con G. Borelli Comandi. Lo stesso anno (9.5), altra conferenza, dedicata alla Turchia, presso la sede di Fidapa. Non essendo possibile segnalarle tutte, si può dire solo che ancora nel 1987 non vi sono state proposte in tal senso da parte dei soci, mentre in tempi più recenti le conferenze dall'autunno alla successiva primavera, certi anni a cadenza settimanale, a volte bi-mensile, sono state - come si vedrà più avanti - una parte importante dell'attività della Sezione.

I Soci, che da subito avevano chiesto che si potesse costituire una piccola biblioteca presso la sede sociale, durante l'assemblea del 5 novembre 1981 si dichiararono d'accordo per l'acquisto di uno scaffale (da tenere nel corridoio dell'Istituto Nautico, vicino all'aula di geografia), anche per inserirvi dei testi offerti dalla socia Maria Girardi Fornarelli⁵. Per circa un ventennio vi furono sistemati parecchi volumi geografici fatti acquistare dalla Scuola, oltre ad altri di proprietà del Presidente, a disposizione dei Soci per consultazione e prestito, ma nessuno se ne valse mai; per anni il Presidente comunicò comunque che tutte le pubblicazioni della sua biblioteca personale (ricca, tra l'altro, di testi anche rari, come l'Atlante tematico d'Italia del TCI-CNR o l'intera raccolta della prestigiosa rivista "Méditerranée" pubblicata dal 1960 dall'Università di Aix-en-Provence) erano a disposizione di tutti, e ne inviò più volte l'elenco, ma pochi negli anni approfittarono di tale disponibilità.

Il 1990-91 vide un primo tentativo di organizzare un viaggio all'estero, approfittando dell'idea dei soci del GENI (il gruppo escursionistico del Nautico di Imperia)⁶ di utilizzare le vacanze di Pasqua per visitare Berlino (28 aprile-2 maggio 1991), ma la situazione internazionale (guerra del Golfo e generale insicurezza dei voli in Europa) ne impedirono l'effettuazione. Negli anni successivi si organizzarono escursioni in aree relativamente vicine⁷, ma il primo viaggio all'estero fu realizzato parecchi anni dopo.

Proseguivano intanto escursioni e viaggi più brevi, come quello del 18-19 maggio '91 in val di Susa, proposto da Beatrice Meinino, ma diretto dal Presidente (da sempre abituato a fare il "tappabuchi") perché la grande esperta della vallata piemontese (dove per molti anni aveva insegnato) era rimasta bloccata negli USA da un incidente stradale. Neanche un mese dopo (8-9 giugno) una visita memorabile fu quella in val d'Aosta, diretta da Augusta Vittoria Cerutti, che si esibì anche in un "dialogo" con uno stambecco. Nel 1992 due proposte fallirono per mancanza del numero minimo di iscritti (Sardegna meridionale e Parco del Ticino), mentre si effettuò con successo un viaggio in Provenza (30 aprile-3 maggio) con un itinerario che andava dal delta del Rodano ad Avignone e alla Valchiusa. Il 19 novembre, già nel nuovo anno sociale 1992-93, si tenne una ben riuscita giornata di studio, citata nella nota 4, poi alcune escursioni brevi (a Hyères e al Parco nazionale di Port Cros, 17-18 aprile, al Parco del Beigua con la collaborazione di M.P. Turbi, il 16 maggio, e nel Cuneese (Dronero, i "ciciu" del Villar, Bosco di Palanfré), il 30 maggio, ma la novità fu quella del viaggio nel Casentino, non per la meta (peraltro assai interessante), ma perché fu il primo dei viaggi lunghi primaverili (26 aprile-3 maggio '93), che ebbero grande successo per oltre un ventennio, segnalando però indirettamente l'invecchiamento della compagine sociale (chi è in servizio a scuola non ha certo tempo di fare viaggi di 8-9 giorni nel mese di maggio)⁸.

Già dal 1981 il Presidente della Sezione Imperia-Sanremo mantenne un costante contatto con i Soci, il cui numero nel tempo cercheremo di ricostruire in un prossimo articolo. La prima circolare ai soci fu inviata il 23 febbraio 1981, per comunicare quanto avvenuto il 9 gennaio (riunione costitutiva della Sezione, in presenza del presidente regionale Pietro Barozzi). Si trattava di lettere abbastanza lunghe e ricche di informazioni, tanto che i rapporti con i soci avvenivano più per iscritto che nelle assemblee annuali, sempre poco frequentate (come avvenne ad esempio nel 1986, con 7-8 presenti) salvo che non si orga-

nizzasse in concomitanza una cena sociale (tre volte gli incontri avvennero a Cipressa, con rientro ad Imperia dopo cena con autobus appositamente noleggiato, e allora le presenze saliro-

Direttivi della Sottosezione (poi "Sezione provinciale)

Al momento della fondazione (1981) il direttivo fu composto (elezione dell'8.1.1981) da Giuseppe Garibaldi (presidente), Antonio Ferrando (maestro elementare, vice-presidente), Wanda Ongarello (ex docente ITC, segretaria).

Dal quaderno già citato risultano nuove elezioni nel 1985 (relative al triennio 1985-88), con i seguenti risultati: G. Garibaldi (presidente), Silvana Lenzo (doc. elementare, vice-presidente) Margherita Garibaldi (doc. f.r., segretaria).

Ecco i risultati delle elezioni del 1988 (per il triennio 1988-91): G. Garibaldi (presidente), Giacomo Bajada (vice-presidente), Violetta Ferraro (segretaria).

Questi i risultati delle elezioni del novembre 1991: confermato presidente G. Garibaldi, nuovo vice-presidente Gianni Ribò, nuova segretaria Marilena Bertaina.

Nuove elezioni a inizio 1995, con la conferma del presidente G. Garibaldi, nomina di una nuova vice-presidente (Beatrice Meinino Rossi) e conferma della segretaria M. Bertaina.

Le elezioni del 28 ottobre 1998 (nuova durata delle cariche: un quadriennio) danno i seguenti risultati: G. Garibaldi (presidente), B. Meinino Rossi (confermata vice-presidente), M. Bertaina (confermata segretaria); cooptati Luigi Giacosa (in rappresentanza della scuola media) e Cecilia Modena (per la scuola elementare).

Delle elezioni dell'ottobre 2002 si ha qualche dato in più. Gli eletti furono G. Garibaldi (con 66 voti, confermato presidente), Anna Aliprandi (32 voti, nominata segretaria), M. Bertaina (15 voti, mancata neanche due mesi dopo, il 24.12.2002), Lorenzo Bagnoli (14 voti, subentrato in Consiglio dal 24.12.2002 e poi nominato vice-presidente), B. Meinino (13 voti), Giovanni Antonio Boeri (5 voti, scuola media), C. Modena (3 voti, scuola elementare).

I risultati delle elezioni successive saranno pubblicati in un prossimo articolo.

⁴ Ecco i primi corsi di aggiornamento tenuti dalla Sezione imperiese:

- "Geografia generale fisica - la Riviera di Ponente" (4 lezioni di Carlo Lanteri, ordinario di Astronomia e Navigazione all'ITN di Imperia, 5 di Giuseppe Garibaldi + un'escursione, marzo-maggio 1982, per docenti delle scuole elementari del 1° e 4° Circolo di Imperia);

- "Oceanografia e morfologia litoranea" (5 lezioni di G. Garibaldi + un'escursione, novembre-dicembre 1986, per Unire-Imperia);

- "Gli insediamenti, con particolare riferimento alla Liguria" (5 lezioni di G. Garibaldi + un'escursione a cui collaborò Pietro Barozzi (Università di Genova), febbraio-marzo 1987, per Unire-Imperia);

- "Le migrazioni e il mare", giornata di studio a Imperia (19.11.1992), salone della Provincia, con relazioni di Domenico Ruocco, Maria Clotilde Giuliani e Remo Terranova (tutti dell'Università di Genova).

⁵ Le riviste erano in gran parte costituite da numerose annate di "Le Vie d'Italia", e "Le Vie del Mondo" prestigiose riviste mensili del TCI. A queste annate furono unite quelle di proprietà del Presidente (che arrivavano fino alla soppressione della riviste) e il tutto fu donato successivamente alla Biblioteca del Museo navale di Imperia. I testi, tutti superati perché manuali scolastici ormai invecchiati, furono poi smaltiti. Lo scaffale è tuttora presente nella sede dell'Istituto nautico, dove - successivamente al 1997 - fu catalogato per errore come proprietà della Provincia, e il Presidente, quando anni dopo se ne accorse, d'accordo col Direttivo non ritenne di istituire la pratica amministrativa per recuperarlo, anche perché non si sapeva dove sistemarlo. Alcuni volumi dell'Istituto Nautico, dopo la soppressione della Biblioteca interna della scuola, furono donati *brevi manu* al prof. Garibaldi, che ne conserva ancora due, mentre altri li ha donati nel 2020 al Servizio Biblioteche dell'Università di Genova insieme a moltissimi libri della propria biblioteca personale (circa 34 cassette consegnate a più riprese alla Segreteria della sede imperiese dell'Ateneo).

⁶ In altra occasione non sarà male redigere qualche appunto per ricostruire la storia di questa associazione, fondata nel dicembre 1976 tra studenti e docenti dell'Istituto Nautico di Imperia, che per circa un ventennio ha operato attivamente (ma alla data odierna è ancora teoricamente in vita), con attività varie senza interferire con gli orari scolastici.

⁷ L'elenco più o meno completo si trova nelle pagine successive (oltre a questa prima parte è prevista almeno una successiva "puntata").

⁸ I primi 5 viaggi furono diretti da Beatrice Meinino, coadiuvata dalla segretaria Marilena Bertaina, dato che il Presidente non era ancora in pensione.

no a 40 o più).

Numerose anche le lettere scritte ai presidi e direttori didattici della scuole della provincia e dell'Albenganese, con risultati sempre molti modesti dal punto di vista delle adesioni all'AIG e questo nonostante contatti personalizzati con molte scuole, facilitati dalle "visite" alle scuole medie della provincia per illustrare le caratteristiche dell'Istituto Nautico (a memoria di chi scrive nessuna istituzione scolastica - no, forse una - ha mai trovato nel proprio bilancio, che è sempre stato abbastanza striminzito, il denaro per pagare la quota).

Costanti i contatti con la sede regionale, accresciutisi man mano che la Sezione ponentina aumentava di importanza da un punto di vista numerico, con telefonate frequenti con i presidenti, da Pietro Barozzi (1980-1988) a Graziella Galliano (1992-1998) e a Elvio Lavagna (1998-2002).

Tornando alle attività sociali, il 1993-94 iniziava con un'escursione in alta val Roia (3 ottobre, con 40 partecipanti), proseguiva con 6 conferenze-proiezioni (effettuate o di giovedì o, poi, di martedì, segno che non avevamo ancora fissato la giornata del venerdì, poi divenuta tradizionale), ebbe il suo "clou" col viaggio in Tunisia (27 dic.-3 gen., molto ben riuscito, ma che qualcuno ricorda ancora per le forme influenzali che colpirono parecchi dei partecipanti, rientrati in Italia febbricitanti), proseguì con ben 4 "uscite", a Nizza (con la collaborazione di Loic Rognant e Paul Andréani), in Camargue (23-25 aprile), in Etruria (8-13 maggio, con la guida di B. Meinino e M. Bertaina), in val Maira (18-19 giugno, con la collaborazione di Elvio Lavagna).

Dopo quest'anno sociale eccezionale per attività anche il 1994-95 presentò ormai regolari conferenze-proiezioni (6, sempre di martedì), e - tra le escursioni - una a Genova (con visite al forte Sperone e all'Acquedotto storico, questo descritto da Maria Pia Turbi) e una al delta del Po e all'Etruria padana (5-10 maggio, guide M. Bertaina e B. Meinino); inoltre un viaggio in Portogallo nelle vacanze di fine d'anno (26 dicembre-2 gennaio 1995), con percorso di avvicinamento in aereo (Nizza-Lisbona e ritorno via Lione) e visita di gran parte del territorio tra Lisbona e Porto. In collaborazione col CIDI fu organizzato a Sanremo un corso di aggiornamento (vedi nota 10).

Il 1995-96 iniziò con un viaggio del Presidente a Roma per discutere al Ministero di questioni inerenti le cattedre di geografia e lo sdoppiamento delle ore in alcune classi articolate e con programmi differenziati (argomento che interessava direttamente alcune socie). Dopo l'assemblea (tenuta a Cipressa e seguita da cena sociale, a quanto pare la prima di una lunga serie durata fino ad anni recenti), si sono susseguite 5 conferenze, due escursioni brevi (Provincia di Savona, 28 aprile; Bassa valle del Varo, 26 maggio) e l'escursione nelle Marche (9-15 maggio, guidata come al solito da M. Bertaina e B. Meinino). In maggio fu pubblicato l'opuscolo di 80 pp. "La provincia di Imperia", tirato in 500 copie e destinato a soci e corsisti.

Nel 1996-97, oltre a un importante corso di aggiornamento (di cui alla nota 10), al viaggio nelle Marche meridionali e Abruzzo settentrionale (3-9 maggio, guide B. Meinino e M. Bertaina) e alle consuete conferenze, si svolsero 4 escursioni a carattere locale, tutte a cura di G. Garibaldi: Voltri-Mele-Acquasanta (6 ottobre '96), Entroterra di Grasse (27.10), Val Fontanabuona (13.4. 97), Parte occidentale della provincia della Spezia (17-18.5).

Nel 1997-98, oltre alle consuete attività in sede (l'assemblea si svolse però a Cipressa il 30.9, seguita dalla cena sociale) e a due viaggi "importanti" (Marocco, 27.12-4.1.1998; Sardegna centro-meridionale, 13-21.5), si svolsero un'escursione nel Finalese (5.4) e una al Monte Amiata (24-26.4). Sul corso d'aggiornamento sulla geografia degli insediamenti si veda alla nota 10.

Nel 1998-99 l'avvenimento maggiore fu l'uscita del 1° numero del nuovo mensile "Imperia Geografia" (arrivato ormai, mutato parzialmente il nome dal 2003, all'annata 24^a), che non prometteva regolarità nelle uscite, cosa smentita da tutti i numeri successivi fino ad oggi. Oltre alle conferenze si svolsero viaggi in Istria (5-11 sett., considerato corso d'aggiornamento, si veda alla nota 10) e in Calabria (7-13 maggio) e tre escursioni (in Lunigiana, 17-18.4.99, guidata da B. Meinino, per assenza del Presidente malato, con interventi di P.R. Federici; al Parco del Beigua, il 25.4, curata da Elvio Lavagna; all'area tra Tolone e Marsiglia, comprese St-Tropez e Cassis, 29-30.5, curata da G. Garibaldi).

L'anno sociale 1999-2000 vide ben tre viaggi "importanti", da quello in Campania (4-11.9.1999, considerato come corso d'aggiornamento, vedi nota 10) a quello in Puglia (22-29.5.2000, re-

gione raggiunta in aereo), ad uno in Ungheria (23-30.7). Come anche in altre occasioni (ma non si può sempre ripetere i giudizi) anche in questi tre viaggi i soci ebbero tanti motivi di soddisfazione, come la visita di Ercolano, o la "scoperta" di tante splendide cattedrali romaniche in Puglia (chi c'era ricorderà in particolare quella di Bitonto) o la cena-spettacolo sulle alture di Buda (anche questa è geografia!). Ad essi si aggiungano le conferenze, un corso d'aggiornamento e due escursioni (Valcamonica e Valtellina, 3 giorni a fine aprile, e Cap Ferrat e Sainte Agnès, 9.4).

Nel 2000-2001, oltre una decina di conferenze si contarono 8 escursioni brevi (Varigotti-Manie-Bergeggi, 16.10; Brescia, 11-12.11; Genova: 10.2, 26.4 e 21.6; Torino, 7-8.4; Languedoc e Roussillon, 28.4-1.5; Val Roia in treno, 9.6) e due viaggi, in Sicilia occidentale e Pantelleria in primavera (14-23.5) e in Irlanda in estate (25.7-1.8).

Molto varia pure l'attività nel 2001-2002, con 7 conferenze, 2 escursioni (Milano, 20.11 per visitare la mostra per il centenario dell'editore De Agostini; Provenza, 25-27.4, secondo un inedito itinerario per il colle della Maddalena) e due viaggi, il primo in Corsica (12-21.5), il secondo in Germania (20-29.8) insieme al gruppo dell'ICIT di Savona, che ha fatto conoscere il territorio dell'ex Germania orientale.

In una prossima occasione completeremo il quadro - fino ad oggi - delle attività della Sezione. A presto!

⁹ Per molti anni le cene sociali (che spesso si tennero presso il ristorante "L'Armuèn" al Parasio, specialista per eccellenti farinate) si tennero in occasione dell'assemblea dei soci (fissata normalmente in autunno), a volte si duplicarono in previsione delle festività di fine anno (già una prima volta nel 1995)

¹⁰ Dopo i corsi citati nella nota 4, altri se ne tennero in seguito, cioè, fino al 1999, quelli qui elencati:

- "Lettura del territorio dell'estremo Ponente ligure", corso organizzato in collaborazione col CIDI presso la Scuola media di Sanremo Baragallo (3 lezioni di G. Garibaldi + un'escursione guidata in valle Argentina, fino a Realdo), con 25 partecipanti e ottimo esito (primavera 1995);

- "L'ambiente e l'uomo nell'estremo Ponente ligure", corso tenutosi in sede, con oltre 50 partecipanti (capienza massima della sala), con 6 lezioni (3 di G. Garibaldi, una ciascuna di E. Lavagna, B. Meinino, Maria Pia Rota [Università di Genova]) + un'escursione ai giardini della Mortola (con la collaborazione di Alberto Sismondini, Università di Coimbra), alla città romana di Ventimiglia (guida l'archeologo Gianpiero Martino) e alla città alta (guida lo storico dell'arte Massimo Bartoletti) (gennaio-marzo 1996);

- "Geografia umana", corso tenutosi in sede (Sala Lamboglia del Centro culturale polivalente) nei mesi di gennaio-marzo 1997), costituito da una lezione introduttiva di G. Garibaldi, 5 lezioni (2 di G. Garibaldi, una di Antonella Primi, una di Giuseppe Rocca e una di Nicoletta Varani [tutti dell'Università di Genova]), + due escursioni guidate da G. Garibaldi su "L'attività primaria nelle aree ponentine di pianura, collina e montagna: permanenze e mutamenti" (Imperia-Albengapieve di Teco-Imperia) e "L'evoluzione insediativa ed economica dell'area costiera centrale della provincia di Imperia" (Imperia-Cipressa-Santo Stefano-Taggia-Arma-Imperia) + Discussione e confronto di idee (moderatore G. Garibaldi). Il corso ha avuto molto successo nonostante i pochi partecipanti.

- "Geografia degli insediamenti" (4-25 marzo 1998), corso tenutosi in sede (2 lezioni di G. Garibaldi) + due escursioni, di cui una dedicata allo sviluppo storico di Nizza (a cura di G. Garibaldi) e una nella valle del Varo con soste in varie località e in particolare a Villars-sur-Var (a cura di Liliane Pastorelli, Università di Nizza).

- Viaggio-Corso d'aggiornamento itinerante (approvato dal Provveditore agli Studi di Imperia) dedicato all'Istria, a cura di G. Garibaldi, che ha guidato il gruppo dal 5 all'11 settembre 1998, con la collaborazione di Gianfranco Battisti (Università di Trieste) per la visita di Trieste, del dottor Forza (Unione italiana di Pola) per la visita di Pola e di Michele Stoppa (Università di Trieste) per la visita dell'altopiano carsico.

- Corso dedicato alla Val Roia (3-28 marzo 1999), con tre lezioni ad Imperia il 3, 17 e 24 e due escursioni: il 7 nella bassa valle (con interventi dei sindaci di Olivetta G. Mannias e di Breil G. Mari) e nell'alta valle il 28 (con bel ricevimento nella sala delle feste del Comune da parte del sindaco di Tenda senatore J. Balarello).

- Viaggio-Corso d'aggiornamento itinerante (approvato dal Provveditore agli Studi di Imperia) dedicato alla Campania, a cura di G. Garibaldi (4-11 settembre 1999)

- "L'area più orientale della provincia di Imperia", corso inserito nel Piano provinciale dell'aggiornamento (Decr. Prov. Studi 30.8.1999), aperto anche agli studenti degli ultimi anni degli istituti superiori, tenuto nel marzo 2000, con 3 lezioni e 2 escursioni a cura di G. Garibaldi. Corso svoltosi con qualche difficoltà per le scarse adesioni.

Ludovico Brea nel Convento di Taggia e altrove

La recente visita a Taggia ha consentito ai soci presenti di visitare la chiesa e parte del convento dei Padri Domenicani, ora affidato a una congregazione francese. Poiché una parte dei soci non ha potuto partecipare, approfittiamo della disponibilità di spazio su questo giornale per riprodurre alcuni dei quadri più noti, e in particolare quelli di Ludovico Brea (Nizza verso il 1450 - 1523). E' semplicemente una presentazione, non un commento critico, a cui vogliamo aggiungere le sedi relativamente vicine in cui si trovano altri importanti quadri del pittore nizzardo, nell'ipotesi in cui qualcuno voglia con una breve escursione allargare la propria conoscenza in proposito. Ma ecco i dipinti di Ludovico Brea nella bella chiesa conventuale di Taggia. Qui a destra la **Madonna delle Misericordie** (titolare della chiesa), posta sopra l'altar maggiore, del 1483, mentre a



di solito per furto, come si può notare nello stesso polittico sovrastante l'altare maggiore (in cui il più tardo inserimento del crocifisso ligneo fa ignorare la mancanza dello scomparto centrale sopra quello della Madonna, e in cui manca pure la predella) e perciò è degno d'ammirazione perché completo e in ottimo stato di conservazione il già citato Battesimo di Gesù.

Nella parte destra della chiesa, la quarta cappella è dedicata al culto di san Domenico e ospita il più antico trittico dipinto per questa chiesa, ma il lavoro, risalente al 1478, è opera di Giovanni Canavesio (originario di Pinerolo, attivo tra il 1450 e il 1500 circa), notissimo per il ciclo di affreschi che ricopre interamente le pareti del santuario di Notre Dame des Fontaines (Madonna del Fontan) nel territorio della Brigue (già Briga Marittima), terminato nell'ottobre 1492.

Nella parte sinistra della chiesa (a parte la cappella Curlo) sono presenti quadri di autori più recenti, alcuni assai interessanti, e sono visibili (o immaginabili per



più indizi) affreschi risalenti al primo secolo di vita dell'edificio.

centro pagina, affiancati, sono riprodotti, partendo da sinistra, il **Battesimo di Gesù** (1495), conservato nella cappella posta alla sinistra del presbitero già appartenente alla famiglia Curlo, la **Madonna del Rosario** (1513), oggi conservata nella seconda cappella destra, il **Trittico di Santa Caterina** (forse del 1490), conservato nella terza cappella destra.

In basso, qui a destra, l'**Annunciazione** (noto come "trittico Asdente", dal cognome dei committenti, che raffigura a sinistra papa Fabiano e a destra san Sebastiano, del 1490-1500 circa); a parte altre due figurine, mancano predella, cimasa, cornici originali, ed è forse il polittico più danneggiato di tutti.

E' da osservare che molti dei polittici sono privi di alcune parti originarie (predelle, cornici ecc.), asportate nel tempo,



Quadri di Ludovico Brea (e del fratello Antonio e nipote Francesco, figlio di Antonio) si trovano in molte chiese liguri e provenzali, e ancora di più sono le opere che a tali pittori vengono attribuite. Senza contare queste ultime (spesso di attribuzione, più che dubbia, addirittura fantasiosa), vediamo ora dove trovare altri lavori dovuti certamente alla mano di Ludovico Brea, presenti sia in Francia (area provenzale) sia in Liguria.

- **Madonna col Bambino e Santi** (1501), parrocchiale di Les Arcs (25 km a NW di Fréjus) [vedi foto A alla pag. seguente]

- **Santa Margherita di Antiochia** (1494), Foyer de charité di Chateaufort de Ga-

laure, nella Drome (30 km a nord di Valence sul Rodano) [immagine non trovata]

- *Trittico della Pietà* (1475), Chiesa del convento dei Francescani di Cimiez, Nizza (vedi foto **B** in questa pagina)

- *La Crocifissione* (1512), nello stesso convento nizzardo (foto **C**)

- *San Nicola e altri Santi* (1500), già nell'antica parrocchiale di San Nicola a Monaco (ora conservato nella cattedrale dell'Immacolata, costruita nel secondo Ottocento sullo stesso sito dopo l'elevazione di Monaco a sede vescovile) (foto **D**)

- *Santa Devota* (1517), parrocchia di Sant'Antonio a Dolceacqua (foto **E**)

- *Polittico di San Giorgio* (1516), già nella chiesa omonima a Montalto Ligure, ora nella parrocchiale del borgo, paese d'origine della famiglia Brea. (foto **F**)

- *Il Paradiso* (1512), conservato nel Museo della chiesa di Santa Maria di Castello a Genova (foto **G**)

D



E



F



G



A



B



C

Per oggi ci fermiamo qui. Un cordiale saluto a tutti i lettori e ... a presto!
G.Garibaldi